

SLC - CGIL
FISTel - CISL
UILCOM - UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

Roma, 22 luglio 2020

Spett.le Ministero del Lavoro
Spett.le Ministero delle Economia e delle Finanze

p.c. CONSIP
Comune di Roma
Consorzio Leonardo

Oggetto: richiesta incontro urgente gara Consip servizi di Contact Center - Comune di Roma

Le Segreterie nazionali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, facendo seguito alle precedenti richieste di incontro relativamente ad altre attività collegate alla convenzione Consip, richiedono un incontro urgente al fine di poter discutere degli effetti derivanti dalle assegnazioni avvenute relativamente ai servizi di Contact Center legati al servizio 060606 – Comune di Roma.

Attualmente il servizio è gestito dalle aziende Gruppo Distribuzione ed Abramo Customer Care che impegnano rispettivamente 33 risorse (di cui 3 TL) su Roma e 107 (di cui 5 TL) su Crotone.

Da quanto riferitoci, il servizio dovrebbe passare dal 1 Ottobre al nuovo aggiudicatario che non risulterebbe essere intenzionato ad applicare la “clausola sociale” ed il vincolo territoriale previsto, ma di offrire, viceversa, il mantenimento occupazionale su Roma.

Sul sito di Crotone nello specifico operano 107 tra lavoratrici e lavoratori per lo più con contratti di lavoro part-time a 20 ore settimanali, che innanzi ad un trasferimento a 600km di distanza si troverebbero costretti a rinunciare al proprio posto di lavoro.

Il principio su cui si basa la norma della clausola sociale nei contact center è di garantire continuità occupazionale alle lavoratrici ed ai lavoratori in caso di cambio di appalto, all'interno del comprensorio di appartenenza. Questa misura è una delle due gambe di un sistema di regolamentazione del settore intervenuto su spinta sindacale e recepito dai Governi attraverso emanazione di norme, direttive e decreti, per limitare fenomeni di dumping e gara al massimo ribasso in un settore merceologico dove il costo del lavoro incide per oltre l'80% dell'intero costo.

L'altra misura specifica per il settore è rappresentata dal decreto direttoriale n. 77 del 1 Ottobre 2018, attraverso il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fissato il costo del lavoro medio per il personale dipendente da imprese aggiudicatarie di servizi di call center calcolato sulla base del Contratto Collettivo Nazionale delle Telecomunicazioni (CCNLTLTLC)

Appare chiaro invece, dall'analisi dei CCNL applicato dalle aziende subentranti, che sono diversi dal suddetto CCNL TLC, che pur in presenza di una dichiarata “armonizzazione della RAL”, il nuovo trattamento economico complessivo dei lavoratori, **risulta inferiore a quello avuto con il precedente**

Affiliazione ad
UNI
Union Network International

SLC - Tel. 06-42048212 Fax 06-4824325
FISTel - Tel. 06-87979200 Fax 06-87979296
UILCOM - Tel. 06-45686880 Fax 06-85353322

appaltatore, laddove si considerino, come è necessario fare, tutti gli elementi contrattuali differiti e indiretti apportati dal CCNL TLC che è quello di gran lunga maggiormente rappresentativo del settore ed al quale oggi si conformano, come tale, i singoli rapporti di lavoro.

Questa situazione crea quindi un danno economico importante ai Lavoratori oggetto di clausola sociale ed è anche, a nostro avviso, causa di *dumping* che permette l'aggiudicazione delle gare al di sotto del costo fissato dal Ministero del Lavoro. Il mancato rispetto del vincolo territoriale e la eventuale proposta di trasferimento a 600 km comporterebbe un problema sociale per un territorio già pesantemente penalizzato da percentuali di disoccupazione elevatissime.

Ancor più negativamente rimarchevole è il fatto che a non tener conto di quanto stabilito da leggi e contratti siano committenze pubbliche attraverso una convezione stabilita da un ente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Questo paradosso non può essere perpetrato ai danni di un intero settore merceologico ritenuto essenziale nei DPCM emanati in questa difficile e complicata emergenza Covid19.

Alla luce di quanto sopra esposto, fortemente preoccupati per la continuità economica/occupazionale di 140 di lavoratrici e lavoratori coinvolti nelle attività di contact center de Comune di Roma, le scriventi Segreterie richiedono un incontro urgente per scongiurare ipotesi di cambio di appalto che non tengano conto delle norme vigenti, dei contratti applicati, dei diritti e del salario dei lavoratori coinvolti, e delle positive prassi in essere sul tema dei cambi di appalto nel settore dei contact center.

Distinti saluti

Le Segreterie Nazionali
SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL